

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Ristorante Castelgrande o Castello di sabbia?

A partire dal 20 aprile 2011 il Ristorante e Grotto Castelgrande ha nuovamente aperto le sue porte al grande pubblico nelle mani della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona (SSAT), dopo un travagliato trapasso di gestione dalle mani della famiglia Larini a quelle dello Stato per il tramite della SSAT che aveva fortemente voluto questa "palestra" per gli studenti della scuola.

A mente del Consiglio di Stato, si legge nella sua risposta del 29 aprile 2009 ad alcuni atti parlamentari, scopo dell'operazione era *"di ottenere migliori risultati dall'attività e ciò considerato il 'declino' registrato negli ultimi anni e le questioni organizzative e di coordinamento con altri enti coinvolti nella gestione dei Castelli di Bellinzona. Lo scopo della nostra decisione è comunque quello di migliorare il profitto e lo sfruttamento del potenziale turistico-economico del Castelgrande"*.

Interpellato sull'impatto finanziario dell'operazione il CdS scriveva, sempre il 29 aprile 2009: *"Di conseguenza l'aspetto finanziario è sostanzialmente neutro per rapporto alle entrate e alle uscite dalle casse dello Stato: ovviamente sul medio termine si auspica un incremento delle entrate, ma appare già sin d'ora certo l'effetto promozionale, a livello nazionale ed internazionale, che l'attività al Castelgrande avrà sia sulla SSAT, sia sull'indotto turistico locale"*.

Con un investimento di 200'000.- franchi (v. *Espresso* dell'8 marzo 2011) il locale riapre sotto la direzione di un nuovo responsabile della ristorazione, di vasta esperienza, e di un capo-cucina, meno noto.

Da informazioni da noi assunte, il capo-cucina è stato licenziato, mentre il responsabile della ristorazione ha rassegnato le dimissioni dopo ca. un anno di rapporto d'impiego.

Facendo uso delle facoltà di cui all'art. 142 L GC/CdS formulo al Consiglio di Stato la seguente interrogazione.

1. Conferma il licenziamento e le dimissioni delle due persone chiamate a condurre la nuova gestione del Ristorante Castelgrande? Se sì, quali sono state le motivazioni alla base dell'allontanamento del primo e della partenza del secondo?
2. A quanto ammontano le entrate e le uscite della gestione del ristorante dopo un anno di gestione da parte della SSAT? Alla luce di questi dati viene confermato l'intento inizialmente espresso dal Governo di "migliorare il profitto e lo sfruttamento del potenziale turistico-economico del Castelgrande"?
3. Se il buongiorno lo si vede dal mattino, come valuta il Consiglio di Stato l'effetto promozionale, a livello nazionale e internazionale che l'attività al Castelgrande ha avuto sulla SSAT e sull'indotto turistico locale a un anno dalla riapertura sotto la gestione della SSAT?
4. Come viene giudicata la collaborazione tra la direzione della SSAT e del ristorante alla luce delle due partenze summenzionate?
5. Visto che l'intento iniziale era ed è quello di utilizzare il ristorante Castelgrande come una sorta di vetrina per la SSAT, cosa si ritiene di dover cambiare nella gestione della struttura affinché l'obiettivo venga colto?

In particolare

- a. Non si ritiene di dover coinvolgere maggiormente gli allievi nelle attività del ristorante?
- b. Gli orari di apertura (o meglio di chiusura del Ristorante durante la pausa del mezzogiorno) sono ritenuti adeguati per il buon funzionamento e l'efficienza della struttura? Se sì, perché?

Lorenzo Bassi

Bacchetta-Cattori - Beretta Piccoli L. - Boneff -

Bordoni Brooks - Canepa - De Rosa - Franscella -

Pedrazzini - Peduzzi